



Città di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 65 del 18/07/2024

OGGETTO: NUOVO AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LRT 65/2014, AVVIO DELLA PROCEDURA VAS AI SENSI DELL'ART. 7 E 23 DELLA LRT 10/2010, AVVIO DELLA PROCEDURA DI CONFORMAZIONE/ADEGUAMENTO DEL PIANO AL PIT/PPR, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIANO DEL PIT-PPR E REVOCA DELLA DCC N. 90 DEL 05/08/2021 AI SENSI DELL'ART. 21 QUINQUIES DELLA L. 241/90.

L' anno 2024 il giorno 18 del mese di Luglio alle ore 08:30 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti alla votazione:

Nome	P	A	Nome	P	A
TURBANTI FAUSTO	X		VITALE LUCA	X	
VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO	X		GABBRIELLI AMEDEO	X	
PETTRONE ANGELO	X		BARTALUCCI MANUELE (Fdl)	X	
CIUCCHI FRANCESCA		X	PIZZUTI VALERIO		X
MINACCI CARLA	X		CULICCHI LEONARDO	X	
VASELLINI ANDREA		X	BARTOLINI DAVIDE		X
CERBONI GIACOMO	X		CIRILLO CIRO		X
TORNUSCIOLO GINO	X		BARTALUCCI MANUELE (PD)	X	
BRAGAGLIA ALESSANDRO		X	ROSINI STEFANO	X	
BALDI LUDOVICO	X		BERNARDINI RITA		X
PIERACCINI ALFIERO	X		BUGGIANI CECILIA	X	
LAURETANO LORENZO	X		CAPONE GABRIELLA	X	
GUIDONI ANDREA		X	DE MARTIS CARLO	X	
BACCETTI SIMONETTA	X		DEL SANTO MARILENA		X
SERRA PAOLO		X	GORI GIACOMO	X	
PEPI FRANCESCA	X		GAVIANO AMELIA	X	
MANZO ANNALISA	X				

CONSIGLIERI ASSEGNATI: 33

PRESENTI: 23

ASSENTI: 10

Presidente del Consiglio: Fausto Turbanti

Segretario Generale: Simone Cucinotta

Scrutatori: Tornusciolo Gino, Pepi Francesca, Bartalucci Manuele (PD).

Il Presidente Del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- il Comune di Grosseto è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 8 aprile 2006, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 15 novembre 2006 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 9 febbraio 2007 ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005 "Norme per il governo del territorio";
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 31 ottobre 2011 è stata approvata la prima variante al Piano Strutturale per adeguamenti al quadro normativo regionale, cui ha fatto seguito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 21 dicembre 2015 una ulteriore variante al Piano Strutturale, ai sensi degli artt. 30-32 della LRT 65/2014, finalizzata ad un mero aggiornamento normativo, oltre che ad un necessario adeguamento delle previsioni e degli obiettivi definiti dalla vigente strumentazione urbanistica;
- il Comune di Grosseto è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27 maggio 2013 (BURT n. 27 del 3 luglio 2013), Deliberazione n. 35 del 24 aprile 2015 (BURT n. 23 del 10 giugno 2015), Deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 21 dicembre 2015 (BURT n. 5 del 3 febbraio 2016), ai sensi dell'art. 17 della L.R 1/2005 e sue successive varianti;

Premesso che:

- il quadro di riferimento regionale per la pianificazione territoriale ed il governo del territorio è costituito dalla Legge n. 65: "Norme per il governo del territorio", approvata il 10 novembre 2014;
- la Regione, con Delibera n. 58 del 2 luglio 2014, ha adottato l'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvandolo con la Delibera del C.R. n. 37 del 27 marzo 2015 ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";
- l'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano paesaggistico regionale (PIT/PPR) determina l'applicazione delle puntuali previsioni dell'art. 145 del Decreto Legislativo n. 42/04 e s.m.i. "Codice del Paesaggio" e che pertanto sia il Piano Strutturale che il Piano Operativo dovranno essere conformati alla Disciplina del PIT/PPR, come stabilito dall'art. 20, comma 1 "Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio" della Disciplina del Piano del PIT-PPR;
- il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con DCP n. 7 del 29.02.2024, acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT prevista per il 19.06.2024;

Verificato che il Comune di Grosseto, dopo aver espletato le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico di progettazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo oltre che del percorso partecipativo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 22/11/2019 ha avviato il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale;

Precisato altresì che il Comune di Grosseto ha deciso di attivare un percorso partecipativo per acquisire un contributo utile alla elaborazione dei contenuti del Piano Strutturale e del Piano Operativo, sia per il quadro conoscitivo che per le scelte strategiche e che nell'ambito di tale percorso, in data 25/02/2020, è stato pubblicato un primo avviso pubblico per raccogliere proposte scritte finalizzate all'attuazione degli obiettivi e degli indirizzi strategici del Piano Strutturale e per definire le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato;

Dato atto altresì che:

- con DCC n. 90 del 05/08/2021 è stato deliberato l'avvio del procedimento del Piano Operativo;
- successivamente a tale avvio è stato pubblicato un secondo avviso pubblico elaborato nell'ambito del processo di formazione del Piano Operativo, rimasto aperto dal 13/09/2021 al 12/10/2021, per raccogliere proposte volte alla migliore definizione dell'apparato normativo e della cartografia del solo Piano Operativo, in particolare per quanto attiene la gestione del patrimonio edilizio esistente e l'indicazione delle aree per cui individuare interventi di rigenerazione e riqualificazione all'interno del perimetro del territorio urbanizzato o su edifici e complessi esistenti nel territorio rurale;
- la decisione di pubblicare un secondo avviso per le finalità su indicate, valorizzando il processo partecipativo della cittadinanza alla formazione del PO, ha determinato il rinvio della richiesta formale alla Regione Toscana di attivazione della conferenza di copianificazione del PO medesimo;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso sono pervenuti n. 124 contributi entro i termini e che comunque l'amministrazione ha continuato a ricevere ulteriori richieste da parte dei cittadini;

Considerato che sia il procedimento di formazione del Piano Strutturale che quello del Piano Operativo hanno subito un significativo rallentamento in conseguenza degli effetti della pandemia Covid, che ha costretto le Amministrazioni Comunali a concentrare la propria attività tecnico- amministrativa sulla gestione dell'emergenza sanitaria, riducendo drasticamente l'attività relativa a procedimenti non cogenti;

Considerato che l'imponente quadro conoscitivo elaborato con il PS è andato integrandosi ed implementandosi nel corso del procedimento urbanistico potendo contare su numerosi contributi e valutazioni pervenuti in Conferenza di Copianificazione, nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della LRT 10/2010, in esito alle verifiche condotte dal Genio Civile e dall'Autorità di Bacino sugli aspetti geologici, geomorfologici ed idraulici e dall'esame delle osservazioni pervenute; tutti gli apporti tecnici pervenuti sono stati oggetto di una specifica analisi e valutazione;

Considerato che anche per l'individuazione del territorio urbanizzato si è proceduto con modalità incrementali di affinamento, dall'avvio, all'adozione e alle controdeduzioni del Piano, potendo progressivamente utilizzare come contributi fattivi alla formazione delle scelte, i contributi degli enti pervenuti dopo l'avvio, i contributi della cittadinanza pervenuti in risposta all'avviso pubblico e i contenuti e gli esiti della Conferenza di Copianificazione;

Preso atto dei contenuti della Delibera di Giunta n. 96 del 28.03.2024 avente ad oggetto "*Atto di indirizzo per la definizione delle linee programmatiche e degli obiettivi perseguiti dalla pianificazione comunale per la redazione del piano operativo comunale*", che, in una approfondita analisi dei complessi procedimenti pianificatori attivati, ha rappresentato la necessità di un riallineamento tra l'avvio del procedimento del Piano Operativo di cui alla DCC n. 90/2021 e l'integrazione dell'atto di avvio del Piano Strutturale disposto con DCC 61/2022 successivamente adottato con DCC n. 123/2023, poi controdedotto con DCC n. 46 del 24/05/2024, alla luce della migliore e più puntuale definizione delle strategie, nonché della modifica dei perimetri del territorio urbanizzato operata con il Piano Strutturale adottato;

Dato atto che al punto n. 2 del dispositivo della DGC 96/2024, relativamente alle azioni di trasformazione esterne al territorio urbanizzato da inserire nel "primo" Piano Operativo, si formulano i seguenti indirizzi:

"□ privilegiare, in relazione alle diverse strategie, le aree maggiormente infrastrutturate, la riutilizzazione e la riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, la riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché la prevenzione ed il recupero del degrado ambientale e funzionale;

□ implementare e potenziare la ricettività turistica evitando tuttavia la frammentazione delle aree agricole, privilegiando la riqualificazione delle attività esistenti, limitando l'impermeabilizzazione del suolo e ottenendo una migliore integrazione paesaggistica;

□ implementare lo sviluppo produttivo - artigianale intorno al capoluogo individuando le aree maggiormente idonee, con maggiori infrastrutturazioni ed urbanizzazioni, per agevolare gli investimenti imprenditoriali;

□ implementare l'offerta sanitaria individuando le aree maggiormente idonee, con maggiori infrastrutturazioni ed urbanizzazioni, per agevolare gli investimenti imprenditoriali;

□ implementare lo sviluppo di interventi sportivi individuando le aree maggiormente idonee, con maggiori infrastrutturazioni ed urbanizzazioni, per agevolare gli investimenti imprenditoriali;

□ stabilire un utilizzo integrale delle quantità individuate nelle tabelle dimensionali del Piano Strutturale con riferimento al riuso del patrimonio edilizio esistente;

□ stabilire un utilizzo massimo complessivo del 65/70% delle quantità individuate nelle tabelle dimensionali del Piano Strutturale con riferimento alla nuova edificazione, tenuto conto che trattasi del primo Piano Operativo."

Dato atto altresì che al punto n. 5 del dispositivo della DGC 96/2024 veniva dato indirizzo al progettista di predisporre, in linea con quanto contenuto al precedente punto 3, le schede di trasformazione per gli interventi esterni al territorio urbanizzato, al fine di consentire anche per il Piano Operativo l'attivazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LRT 65/2014;

Dato atto infine che al punto n. 6 del dispositivo della DGC 96/2024 veniva demandata al Consiglio Comunale la revoca dell'avvio del procedimento del Piano Operativo di cui alla DCC n. 90/2021 e il contestuale riavvio del procedimento dello stesso;

Verificato pertanto che con il presente atto si intende procedere:

- alla revoca dell'avvio del procedimento del Piano Operativo di cui alla DCC n. 90/2021 ai sensi dell'art 21 quinquies della L. 241/90

- al riavvio del procedimento del nuovo Piano Operativo in piena coerenza con gli attuali i contenuti del Piano Strutturale;

Verificato che, successivamente all'avvio del procedimento di cui alla DCC n. 90/2021 non sono stati attivati procedimenti pianificatori in Variante al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 252 ter della LRT 65/2014;

Considerato che con nota prot. n. 77994 del 31/05/2024 è stata richiesta alla Regione Toscana l'attivazione della Conferenza Paesaggistica per l'adeguamento e conformazione del Piano Strutturale al PIT/PPR, ai sensi dell'articolo 31 della LRT 65/2014;

Valutato che pur procedendo nell'ambito dell'atto di avvio alla individuazione delle previsioni di trasformazione che, al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, comportino impegno di nuovo suolo non edificato per le quali l'Amministrazione intende attivare la procedura di copianificazione, per procedere con l'elaborazione delle schede di trasformazione di tali interventi (previste al punto n. 5 del dispositivo della DGC n. 96/2024), si rende necessario attendere le verifiche e valutazioni che verranno compiute dalla Conferenza Paesaggistica sugli elaborati del Piano Strutturale, in considerazione dei riflessi importanti che potranno determinarsi sulla destinazione dei suoli;

Ritenuto comunque di poter procedere almeno declinando gli obiettivi e linee programmatiche enunciate dalla DGC 96/2024, individuando tra gli interventi esterni al territorio urbanizzato quelli che potranno essere attivati con il primo piano operativo, in considerazione delle percentuali di utilizzo massimo del 65/70% delle quantità individuate nelle tabelle dimensionali del Piano Strutturale con riferimento alla nuova edificazione;

Considerato che il Comune avvia contestualmente:

- la procedura urbanistica per la formazione del PO ai sensi dell'art.17 della LRT 65/2014;
- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della LRT 10/2010, pertanto la Relazione di Avvio del Procedimento è accompagnata contestualmente dal Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- la procedura di conformazione al PIT/PPR ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR;

Considerato che:

- il Piano Operativo persegue gli obiettivi e attua le disposizioni del Piano Strutturale, sovraordinato, verso il quale si pone in rapporto di necessaria coerenza e conformità così come declinati nel presente atto di avvio e relazione tecnica al medesimo allegata;
- in esito alla conferenza di copianificazione del Piano Strutturale sono risultati, in sintesi, interventi ammissibili seppure con significative riduzioni dimensionali, ulteriori interventi non soggetti a copianificazione e quindi rimessi all'autonomia del Piano Operativo, ulteriori interventi non ammissibili in toto o parzialmente, altri ancora non procedibili: l'elencazione puntuale risulta contenuta nella Relazione allegata al presente atto;

Rilevato che il documento di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014, deve contenere:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per la finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);

Precisato che nella Relazione allegata al presente atto, si ripercorre il procedimento amministrativo svolto prefigurando l'impianto del Piano in linea con gli obiettivi programmatici e le aree strategiche più efficacemente definite con il PS sia per le parti esterne che interne al perimetro del territorio urbanizzato, con un opportuno richiamo e rinvio agli elaborati del Piano Strutturale da ultimo modificati con DCC n. 46/2024, ora al vaglio della Conferenza Paesaggistica;

Considerate le indicazioni programmatiche e gestionali per il Piano Operativo riferite alle regole per la gestione degli insediamenti esistenti, alla metodologia adottata per l'individuazione delle aree strategiche e alle loro modalità attuative, alle infrastrutture per la mobilità e accessibilità declinate con la definizione del Quadro Previsionale Strategico del Piano Strutturale;

Precisato che nella Relazione di PS nel sintetizzare gli esiti della conferenza di Copianificazione svolta sono state evidenziate le strategie condivise che devono fornire una guida nella valutazione delle localizzazioni idonee e che tali indicazioni dovranno essere alla base del Piano Operativo:

- implementare e potenziare la ricettività turistica, tuttavia tale strategia deve perseguire un progetto complessivo evitando la frammentazione delle aree agricole, già sottoposte a forti pressioni insediative, privilegiando la riqualificazione delle attività esistenti, limitando l'impermeabilizzazione del suolo e ottenendo una migliore integrazione paesaggistica;

- individuare una strategia complessiva per lo sviluppo produttivo-artigianale del Comune di Grosseto che tenga conto della disponibilità di aree maggiormente idonee, con maggiori infrastrutture ed urbanizzazioni, per la realizzazione di aree industriali sostenibili, paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APEA), ed un apposito progetto per il corretto inserimento paesaggistico delle medesime e che non contempri viceversa un inserimento non coordinato di tali previsioni;

Verificato che il disegno strategico per l'assetto infrastrutturale configurato dal PS conferma:

- due assi urbani nord-sud ed est-ovest, che consentiranno l'uno di ridurre la commistione tra il traffico da e per la zona industriale e il traffico privato in ingresso alla città, l'altro tramite il potenziamento della strada comunale S. Martino e un ridisegno dello svincolo stesso, un migliore accesso verso il presidio sanitario;
- un nuovo tratto di viabilità urbana, temporaneamente nominata la "Via del Fiume", che possa servire il contesto insediativo oltre la Via De' Barberi e Via Pietro Mascagni a sud est della città, a chiudere il margine del territorio urbanizzato verso il territorio aperto lungo il quale scorre l'Ombrone;
- il potenziamento della rete di mobilità sostenibile di massa per il centro urbano di Grosseto attraverso la previsione di una arteria Nord/sud di Bus Rapid Transit (BRT), un servizio bus urbano di ultima generazione a corsia protetta e vincolata, che corre a Ovest o a Est della ferrovia (secondo i tre scenari alternativi di previsione che il piano individua in questa fase);
- il potenziamento della mobilità ciclabile per cui il PS affida al PO il completamento nel disegno delle ciclovie grossetane che, in aggiunta a quella esistente verso Marina di Grosseto, a Sud collega la città al Parco della Maremma, ad est Istia D'Ombrone, a nord Roselle/Batignano/Montepescali, in un sistema dove le reti per le infrastrutture verdi e delle infrastrutture per la mobilità elaborano un disegno di lunga durata: la costa con il suo entroterra si collegano tendendo verso Diaccia Botrona, Strillaie, Trappola e Bocca d'Ombrone, Pineta Granducale dell'Uccellina, Principina, Marina di Grosseto;

Precisato inoltre che ai sensi dell'art. 50 della Disciplina di Piano Strutturale, il P.S. riconosce quattro ambiti territoriali strategici, all'interno dei quali individua possibili localizzazioni indicative per aree di trasformazione, che sono:

- A: Riqualficazione di aree produttive intercluse (aree situate fra la Variante SS Aurelia, la Superstrada Siena-Grosseto e la via Senese, a nord-est di Grosseto)
- B: Definizione margini area produttiva (aree situate a nord del raccordo fra la Variante SS Aurelia e la vecchia Aurelia, a nord-ovest di Grosseto)
- C: Area strategica per sosta camper (all'interno di Marina di Grosseto, lungo la SP 158 delle Collacchie)
- D: Potenziamento centro agricolo/produttivo (SP del Pollino n° 80, zona Casotto dei Pescatori)

Chiarito che:

- sarà compito del POC definire le localizzazioni più idonee, privilegiando, in relazione alle diverse strategie, le aree maggiormente infrastrutturate, la riutilizzazione e la riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, la riqualficazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché la prevenzione ed il recupero del degrado ambientale e funzionale;
- il Piano Strutturale demanda al Piano Operativo la puntuale definizione degli interventi, anche comportanti consumo di nuovo suolo o che configurino come azioni di rigenerazione urbana o di ristrutturazione urbanistica, nel rispetto del dimensionamento del Piano Strutturale per U.T.O.E.;
- gli interventi riconosciuti ammissibili nel Piano Strutturale non comportano di per sé la immediata trasferibilità nel primo Piano Operativo, per cui l'art. 51 della Disciplina del Piano Strutturale fornisce puntuali indirizzi progettuali e o operativi;
- durante il procedimento di approvazione del Piano Operativo saranno ripetute le sedute di conferenza di copianificazione e quelle di conferenza paesaggistica con vaglio in tale sede delle relative previsioni, in ragione della scala di maggior dettaglio e direttamente conformativa di tale ulteriore strumento, da parte della Regione e della Soprintendenza in base al combinato disposto di L.R.65/2014 e PIT/PPR;
- ai fini della attuazione progressiva del dimensionamento del Piano Strutturale, il PS stabilisce nel dettaglio che i Piani Operativi dovranno considerare prioritariamente le quantità di nuova edificazione previste dai Piani Attuativi convenzionati ed in corso di attuazione ed inoltre nuovi impegni di suolo a fini insediativi o infrastrutturali, anche all'interno del territorio urbanizzato (TU), sono consentiti qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, pertanto il dimensionamento dei Piani Operativi deve comprendere prioritariamente le previsioni relativo al recupero ed al riuso del patrimonio edilizio esistente, alla rigenerazione urbana ed alla riqualficazione degli insediamenti esistenti;

Considerato che il Piano Operativo persegue gli obiettivi e attua le disposizioni del Piano Strutturale, sovraordinato, verso il quale si pone in rapporto di necessaria coerenza e conformità in relazione ai perimetri del Territorio Urbanizzato, all'individuazione degli interventi esterni ai perimetri dello stesso da assoggettare a conferenza di copianificazione ai sensi dell'art 25 della LRT 65/2014 e all'articolazione del territorio comunale in Unità Territoriali Organiche Elementari;

Visto pertanto che potranno essere oggetto del primo Piano Operativo, alla luce delle considerazioni svolte nella Delibera di Giunta programmatica più sopra riportate, le seguenti aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato individuate nell'elaborato STR_06 e richiamate all'art. 50 della Disciplina del Piano Strutturale:

Area 1

strategia A – *Utoe 12 - Piana della città* – Loc. Rosellana.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione sviluppo produttivo artigianale

Area 2

Utoe 7 - Bonifica Grossetana – Loc. Rugginosa.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione sviluppo produttivo artigianale

Area 4

Utoe 7 - Bonifica Grossetana – Loc. Marrucheto.

STRATEGIA/CRITERIO: Favorire il riuso del patrimonio edilizio esistente per finalità residenziali

Area 5

Utoe 12 - Piana della città – Loc. Casalone.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_varie

Area 6

Utoe 7 - Bonifica Grossetana – Loc. Poggetti Vecchi.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento ricettività turistica

Area 7

strategia B - *Utoe 12 - Piana della città* – Loc. Poponaio, Grosseto.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione sviluppo produttivo artigianale

Area 10

Strategia C - *Utoe 2 - Costa della città* – Loc. Marina di Grosseto.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento ricettività turistica

Area 12

Strategia C - *Utoe 2 - Costa della città* – Loc. Marina di Grosseto.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento ricettività turistica

Area 13

Utoe 12 - Piana della città – Loc. via della Serenissima.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_attrezzature sanitarie

Area 16

Utoe 12 - Piana della città – Loc. Nomadelfia.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_varie

Area 24

strategia B – *Utoe 12 - Piana della città* – Loc. Poggetti Nuovi.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione sviluppo produttivo artigianale

Area 29

Utoe 12 - Piana della città – Loc. Vallerotana.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_attrezzature sportive.

Area 30

Utoe 12 - Piana della città – Loc. via Orcagna.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_varie

Area 34

Utoe 7 - Bonifica Grossetana – Loc. Casotto Venezia.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_attrezzature sportive.

Area 35

Utoe 12 - Piana della città – Loc. Terzo.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento ricettività turistica

Area 36

Utoe 2 - Costa della città – Loc. il Cristo.

STRATEGIA/CRITERIO: Favorire il riuso del patrimonio edilizio esistente per finalità residenziali

Area 41

strategia D - *Utoe 7 - Bonifica Grossetana* – Loc. Casotto Pescatori.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione sviluppo produttivo artigianale

Area 49

Utoe 6 - Anfiteatro di Monte Bottigli – Loc. Grancia.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_varie

Area 53

Utoe 7 - Bonifica Grossetana – Loc. Paduline, Serrata Lunga.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione sviluppo produttivo artigianale

Area 57

Utoe 12 - Piana della città – Loc. Roselle. Nuova.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_ attrezzature sportive.

Area 66

Utoe 12 - Piana della Città – Loc. Grosseto.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione sviluppo produttivo artigianale

Area 69

strategia D - Utoe 7 - Bonifica Grossetana – Loc. Casotto Pescatori.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione sviluppo produttivo artigianale

Area 81

Utoe 2 - Costa della città – Loc. Marina di Grosseto.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento ricettività turistica

Area 82

ex strategia B - Utoe 12 - Piana della città – Loc. Poponaio, Grosseto.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento direzionale – servizi_ attrezzature sportive

Area 96

Utoe 12 – Piana della città – Loc. il Terzo.

STRATEGIA/CRITERIO: Implementazione potenziamento ricettività turistica

Chiarito che solo le aree che in esito alle verifiche della Conferenza Paesaggistica sul Piano Strutturale e alle verifiche della Conferenza di Copianificazione sul Piano Operativo saranno riconosciute coerenti con il PIT/PPR, potranno essere oggetto di adozione con il Piano Operativo;

Precisato che la formazione del Piano Operativo è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della LRT 10/2010;

Dato atto

- che l'iter di formazione e approvazione del Piano Operativo si svolge ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014;
- che il suddetto iter si apre con l'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, pareri, nulla osta e assensi da enti/soggetti pubblici interessati;
- che il Piano Operativo dispone di un approfondito quadro conoscitivo già elaborato dal Piano Strutturale, pertanto con il presente atto non si duplicheranno elaborati della conoscenza riferiti al patrimonio territoriale già ampiamente indagato per lo stesso e integralmente richiamato e fatto proprio nel presente atto di avvio;

Dato atto che, con nota prot. n. 87142 del 20/06/2024, il RTI incaricato ha consegnato la documentazione necessaria ai fini dell'avvio del procedimento urbanistico del Piano Operativo e della fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica nonché dell'avvio della conformazione al PIT/PPR;

Dato atto che i documenti tecnici dell'avvio del procedimento sono i seguenti:

- Relazione per l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale (**Allegato n. 1**)
- Documento Preliminare di VAS (**Allegato n. 2**)

Dato atto che gli obiettivi del Piano Operativo sono individuati dalla richiamata Relazione Tecnica;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. c) della LRT 65/2014 e degli artt. 18-20 della LRT 10/2010 si individuano i seguenti soggetti SCA sentita l'Autorità Competente:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Comune di Grosseto – tutti i Settori
- Comune di Campagnatico
- Comune di Castiglione della Pescaia
- Comune di Gavorrano
- Comune di Magliano in Toscana
- Comune di Roccastrada
- Comune di Scansano
- Aeroporto di Grosseto “Corrado Baccarini”. Base Militare e civile
- ARPAT - Dip. Prov.le di Grosseto
- USL n. 9
- Consorzio di Bonifica Toscana Sud
- Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque)
- Ente Parco Regionale della Maremma

- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali della Toscana
- ATO Rifiuti. Toscana Sud
- Acquedotto del Fiora
- Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- Genio Civile di Grosseto

Dato atto che il termine per l'espressione del parere di cui all'art. 17 c. 3 lett. c) della LRT 65/2014 è di 30 giorni;

Dato atto altresì che, nel rispetto dell'art. 17 c. 3 lett. d) della LRT 65/2014, gli Enti competenti all'emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati ai fini dell'approvazione del Piano, che devono pervenire entro 30 giorni dall'avvio della consultazione, sono:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Genio Civile di Grosseto;

Dato atto

- che il Documento Preliminare di VAS sarà trasmesso all'Autorità Competente, insieme all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), contestualmente al presente atto di avvio del procedimento;
- che, di conseguenza, l'Autorità Competente avvierà le consultazioni trasmettendo il Documento Preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale, al fine di acquisirne i contributi;
- che tali contributi dovranno essere inviati sia all'Autorità Procedente che a quella Competente entro 30 giorni dall'avvio delle consultazioni, ai sensi dell'art. 23 della LRT n. 10/2010, modificato dalla LRT n. 29/2022;
- che la consultazione si conclude entro 45 giorni dall'invio del documento medesimo, salvo quanto diversamente comunicato dall'Autorità Competente;

Visto

- che le attività del Garante dell'informazione e della partecipazione seguono quanto disposto dal DPGR n.4/R del 2017, Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della LRT 65/2014;
- che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera e) è stato redatto il Programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza, da svolgere durante l'iter di formazione del Piano Operativo (**Allegato n. 3**)

Dato atto che, il Programma delle Attività di Informazione e Partecipazione assicura la partecipazione all'azione programmata sia del pubblico interessato che delle organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente o quelle che hanno uno specifico interesse;

Dato atto

- che il Responsabile del Procedimento è individuato nel Funzionario Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica Dott.ssa Elisabetta Frati;
- che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è individuato nella Dott.ssa Marta Baici;

Considerato che il presente atto è stato esaminato, in data 1 luglio 2024, dalla IV Commissione Consiliare competente per materia;

Visti, in particolare, i seguenti riferimenti normativi e disciplinari:

- L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e smi;
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152
- L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 e smi;
- D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42
- D.Lgs. 33/2013, art. 39 e smi;
- DPGR 14 febbraio 2017, n. 4/R
- DGR n. 1112 del 16/10/2017
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e smi;
- DPGR 25 agosto 2016, n. 63/R
- DPGR 5 luglio 2017, n. 32/R
- DGR n. 682 del 26/06/2017

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015 recante l'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico, e la relativa disciplina;
- il DPGR n. 5/R/2020 "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche" ;
- l' "Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)" firmato tra MiBACT e Regione Toscana il 17 maggio 2018

Richiamati:

- il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, annualità 2022-2024, approvato con DGC n. 53 del 1/03/2022, ed i relativi allegati;
- Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2024/2026, approvato, con i relativi allegati facenti parte integrante e sostanziale del provvedimento, con DGC n. 69 del 7/03/2024;
- il Documento Unico di Programmazione - DUP 2024-2026 "Nota di aggiornamento", approvato con DCC n. 181 del 27/12/2023;
- il Bilancio di previsione 2024-2026 e i relativi allegati, approvati con DCC n. 187 del 29/12/2023 e variato con DCC n. 48 del 30/05/2024;
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026, approvato con DGC n. 1 del 4/01/2024;
- la revisione della Macro Organizzazione è stata approvata con DGC n. 101 del 28/03/2024;

Considerato che sussistono le condizioni di urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 2000 per la necessità di assicurare massima celerità stante l'urgenza di rispettare i termini previsti dalla LRT 65/2014;

Considerato che per le ragioni tutte già esplicitate nella DGC 96/2024 qui integralmente richiamata, sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 21-quinquies L. 241/1990 alla revoca dell'atto di avvio del Piano operativo di cui alla DCC 90/2021;

Visto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2020;

DELIBERA

1 - Di approvare le premesse sopra esposte quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - di revocare l'avvio del procedimento del Piano Operativo di cui alla DCC n. 90/2021 ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90;

3 - Di dare atto che il quadro conoscitivo, lo statuto e le strategie dello sviluppo sostenibile del Piano Strutturale costituiscono il quadro conoscitivo disponibile per l'avvio del PO;

4 – di dare atto che gli obiettivi del Piano Operativo avviato con il presente atto sono quelli individuati dall'allegata "Relazione per l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale";

5- Di procedere al nuovo avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014, con approvazione degli elaborati acclusi al presente atto quali individuati al successivo punto 7 e di avviare contestualmente la procedura di conformazione/adeguamento del Piano al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;

6 - Di avviare, ai sensi degli artt. 7 e 23 della L.R.T. 10/2010 e smi, la procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente il nuovo Piano Operativo Comunale;

7 - Di approvare, ai fini dell'avvio dei procedimenti di cui ai precedenti punti, i seguenti elaborati:

- Relazione per l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale (**Allegato n. 1**)
- Documento Preliminare di VAS (**Allegato n. 2**)

- Programma delle Attività di Informazione e Partecipazione (**Allegato n. 3**);

8 - Di inviare alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo il presente atto e gli elaborati allegati quale parte integrante, ai sensi degli artt. 20 e 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR e dell'Accordo 2018 tra MiBACT e Regione Toscana, ai fini dell'avvio della procedura di conformazione del nuovo Piano Operativo Comunale al PIT/PPR medesimo;

9 - Di individuare ai sensi dell'art. 17 c. 3 lett. c) della LRT 65/2014 e degli artt. 18-20 della LRT 10/2010 i medesimi Enti già coinvolti nel procedimento di Piano Strutturale e precisamente i seguenti soggetti quali SCA, i quali potranno esprimere il proprio parere nel termine di 30 giorni:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Comune di Grosseto – tutti i Settori
- Comune di Campagnatico
- Comune di Castiglione della Pescaia
- Comune di Gavorrano
- Comune di Magliano in Toscana
- Comune di Roccastrada
- Comune di Scansano
- Aeroporto di Grosseto “Corrado Baccharini”. Base Militare e civile
- ARPAT - Dip. Prov.le di Grosseto
- AUSL n. 9
- Consorzio di Bonifica Toscana Sud
- Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque)
- Ente Parco Regionale della Maremma
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali della Toscana
- ATO Rifiuti. Toscana Sud
- Acquedotto del Fiora
- Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- Genio Civile di Grosseto;

10 - Di individuare quali Enti competenti all’emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati ai fini dell'approvazione del Piano, ai sensi dell'art.17 comma 3 lett. d) della LRT 65/2014, fissando il termine di 30 giorni per l'espressione del parere:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Genio Civile di Grosseto;

11 - Di dare atto che il Documento Preliminare di VAS (Allegato n. 2) sarà trasmesso all’Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale (SCA), contestualmente all'avvio del procedimento del PO;

12 - Di individuare il Responsabile del Procedimento nella persona del Funzionario Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica Dott.ssa Elisabetta Frati;

13 - Di individuare il Garante dell'Informazione e della Partecipazione nella persona della Dott.ssa Marta Baici;

14 - Di dare atto che la presente deliberazione, completa di allegati verrà pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione “Pianificazione e governo del territorio”, dandone comunicazione ai Settori e ai Servizi Comunali ed al Garante dell’informazione e della partecipazione.

Si riporta il verbale sintetico della seduta, integralmente presente agli atti in forma di registrazione audio/video.

Relaziona l'assessore Rossi.

Non avendo alcuno chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione che viene approvata con 16 voti favorevoli (Sindaco Vivarelli Colonna e consiglieri Baccetti, Baldi, Bartalucci-FdI, Cerboni, Gabbrielli, Gaviano, Lauretano, Manzo, Minacci, Pepi, Pettrone, Pieraccini, Tornusciolo, Turbanti e Vitale) e 7 contrari (Bartalucci-PD, Buggiani, Capone, Culicchi, De Martis, Gori e Rosini), espressi dai consiglieri presenti.

(Entrano i consiglieri Bartolini e Serra ed escono i consiglieri Culicchi e Pieraccini)

Dopodichè il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, che riportando 16 voti favorevoli (Sindaco Vivarelli Colonna e consiglieri Baccetti, Baldi, Bartalucci-FdI, Cerboni, Gabbrielli, Gaviano, Lauretano, Manzo, Minacci, Pepi, Pettrone, Serra, Tornusciolo, Turbanti e Vitale) e 7 contrari (Bartalucci-PD, Bartolini, Buggiani, Capone, De Martis, Gori e Rosini) NON viene approvata.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio
Fausto Turbanti

Il Segretario Generale
Dott. Simone Cucinotta

(atto sottoscritto digitalmente)